

Salone del Restauro (24-27 marzo 2010)

Incontro tecnico
giovedì 25 marzo dalle ore 16.00 alle 17.00

Presentazione del libro:

Segreti d'arti diverse nel Regno di Napoli.
Il manoscritto IT.III-10 della Biblioteca Marciana di Venezia

a cura di Fabio Frezzato e Claudio Seccaroni

Saranno presenti:

Fabio Frezzato, storico delle tecniche artistiche ed esperto di chimica strumentale si occupa di indagini diagnostiche per i Beni Culturali e di trattatistica. Ha fra l'altro curato nel 2003 una nuova edizione del Libro dell'Arte di Cennino Cennini.

Claudio Seccaroni, lavora presso l'ENEA ed è autore di numerose pubblicazioni relative alla diagnostica artistica, alle tecniche esecutive e ai materiali pittorici impiegati in antico, in cui i dati tecnici sono letti alla luce delle informazioni contenute nelle fonti.

Giuseppina Perusini, Università degli studi di Udine.

Paolo Bensi, direttore della collana "Il laboratorio dell'arte".

Incontro tecnico
Sabato 27 marzo dalle ore 12.30 alle 13.45

ESPERIENZE E SPERIMENTAZIONI NEL RESTAURO
a cura di Alberto Finozzi

con i contributi di

Sonia Revelant e Cristiana Sburlino
LA FODERATURA DEI DIPINTI IN SUPPORTO SINTETICO
SORPRESE E SCELTE

L'intervento di restauro su due dipinti degli anni '40, provenienti dal Palazzo Bo, Università degli Studi di Padova ha stimolato lo studio del loro degrado, fortemente legato alla tecnica d'esecuzione, come punto di partenza per una riflessione sui materiali costitutivi (il supporto in viscosa) e quelli impiegati per il restauro, e la necessità di approfondirne la conoscenza.

Davide Riggiardi e Franco Del Zotto
IL CICLODODECANO NEL RESTAURO DEI MANUFATTI ARTISTICI
SPUNTI DAL CORSO TEORICO-PRATICO DEL CESMAR7

Il nuovo quaderno del Cesmar7 sul ciclododecano nasce dal racconto di quanti, attraverso la partecipazione anche pratica al corso organizzato a Bergamo dal 15 al 17 settembre 2009 con il Prof. Hans M. Hangleiter, hanno ritenuto importante diffondere la propria esperienza di quei giorni.

Sono stati presi come spunto alcuni casi proposti durante la sezione teorica da Hangleiter per viverli e capirli attraverso la manipolazione del materiale, ricreando sia in un cantiere studio sia su modelli le situazioni proposte.

Il confronto con la complessità delle variabili applicative e con le condizioni particolari del contesto climatico ed ambientale nel quale abbiamo operato, ha reso degna di nota e non priva di sorprese l'esperienza vissuta.

Roberta Verteramo
AH!!...MA E' PLASTICA ?

Gli artisti, sempre attenti alle innovazioni tecniche, hanno accolto le materie plastiche come una nuova possibilità espressiva, Infatti, anche le pitture sintetiche, introdotte nel mercato negli ultimi 60 anni, fanno parte della grande famiglia delle plastiche.

Queste materie, comunemente ritenute indistruttibili e quasi "eterne", si degradano e i loro segni di decadimento sono tipici e riconoscibili. Le alterazioni chimico-fisiche, talvolta improvvisi e irreversibili di questi materiali, sottolineano l'esigenza di studi atti a formulare indicazioni su come prevenire il degrado.

Nel panorama attuale le conoscenze conservative legate a questi materiali sono ancora limitate e i pochi dati di cui disponiamo si riferiscono alla conservazione passiva, mentre il restauro si rimette ancora all'esperienza del singolo operatore.

Cesmar7 - Gruppo di lavoro dipinti murali
STUDIO DI APPLICABILITA' DI GEL ACQUOSI AL TRATTAMENTO DI PITTURE
MURALI

Lo studio di applicabilità su pitture murali di metodologie di pulitura normalmente utilizzate su policromie di supporti mobili, nasce dal riscontro oggettivo, in fase di lavoro, che le attuali metodologie di pulitura, non sempre permettono di ottenere il risultato atteso.

Sino ad ora sono state condotte isolate prove in campo su dipinti murali, cercando di mutuare l'esperienza e la conoscenza acquisita nel settore delle policromie su supporti mobili, ma non sempre è stato seguito un metodo critico e non è ancora stata condotta una verifica oggettiva dei risultati.

Il gruppo di lavoro ha come obiettivo la validazione di tali metodologie, attraverso la verifica dell'entità dei residui e la valutazione delle modifiche delle caratteristiche superficiali del manufatto post trattamento.

Nel corso dell'incontro verranno presentati i componenti del gruppo, il metodo di lavoro scelto e, in sintesi, l'attività svolta e i primi dati raccolti.